

IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO NELL'ORIZZONTE DEL CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA BERGAMO, 14 NOVEMBRE 2024

A che punto siamo del Cammino sinodale?

- Dopo un biennio di ascolto (fase narrativa, 2021-2023) in cui si sono raccolte in forma diffusa le esperienze e le istanze in merito a un sogno di Chiesa che possa corrispondere alla sua missione di annunciare il Vangelo nell'oggi,
- dopo essersi interrogati (fase sapienziale, 2023-2024) su quali siano i passi possibili, le priorità per poter intraprendere questo cammino,
- siamo nella fase profetica → Due Assemblee sinodali: 15-17 novembre, 30 marzo-4 aprile 2025. È il tentativo di arrivare a individuare le proposte operative per dare attuazione a quanto è emerso e sta emergendo da tutto questo percorso.

Chi è coinvolto nelle Assemblee sinodali?

- Un migliaio di delegati provenienti da tutte le Chiese che sono in Italia

Su che cosa si lavorerà?

- Si lavorerà sul testo dei *Lineamenti*, che raccoglie a livello di Chiesa italiana il cammino finora percorso e sottolinea alcune traiettorie possibili.
- Esse riguardano il rinnovamento missionario della mentalità ecclesiale e delle prassi pastorali, la formazione missionaria dei battezzati alla fede e alla vita, la corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità.

Con quale obiettivo?

- La prima Assemblea sinodale contribuirà all'elaborazione di un testo, chiamato *Strumento di lavoro*, cercando di dare ulteriore concretezza alle priorità emerse.
- Lo *Strumento di lavoro* verrà poi affidato nuovamente alle diocesi, affinché possano lavorarci in vista della seconda Assemblea sinodale.

Quale è la novità in gioco?

- Non ci sono aprioristicamente delle direttive da applicare nelle diocesi, ma si favorisce il protagonismo, il coinvolgimento e la partecipazione delle Chiese locali e dei battezzati.
- Mentre si vive questo confronto, ci si appropria anche di una mentalità sinodale, di un modo di essere Chiesa, arrivando a scelte maturate e condivise alla luce dello Spirito.

A livello nazionale, la fase sapienziale (2023-2024) si è svolta su questi 5 macro-temi:

- Missione secondo lo stile della prossimità
- Linguaggio e comunicazione
- Formazione alla fede e alla vita
- Solidarietà permanente e corresponsabilità
- Cambiamento delle strutture

A livello diocesano, la fase sapienziale (2023-2024) si è svolta su questi 5 micro-temi (stelle):

- 1) Legami. Relazioni e famiglie nella comunità cristiana
- 2) Spiritualità. Cura della vita spirituale e liturgia nella comunità cristiana
- 3) Preti. Il prete nella comunità cristiana
- 4) Responsabilità. La partecipazione della comunità cristiana
- 5) Interazioni. La parrocchia, ma non solo la parrocchia
 - A. Le interazioni ai fini di una migliore gestione delle strutture
 - B. Le interazioni tra parrocchie e altre realtà ecclesiali

Le proposte emerse a livello diocesano attorno ad ogni Stella

Stella 1 – Legami. Relazioni e famiglie nella comunità cristiana

- Incentivare e migliorare i momenti aggregativi.
- La casa come luogo pastorale:
 - * benedizione delle case;
 - * gruppi di ascolto della Parola nelle case.
- Attenzioni attorno al battesimo.
- Attenzioni attorno al matrimonio.

IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO NELL'ORIZZONTE DEL CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA
BERGAMO, 14 NOVEMBRE 2024

Stella 2 – Spiritualità. Cura della vita spirituale e liturgia nella comunità cristiana

- Gruppi liturgici e percorso di formazione diocesano sulla liturgia.
- Riflessione su apertura chiese e orari celebrazioni; accoglienza alle celebrazioni.
- Messa a tema del canto liturgico a livello diocesano.
- Formazione preti sull'omelia.
- Proposte di diverse forme di preghiera nel territorio (di una CET, di una Fraternità).

Stella 3 – Preti. Il prete nella comunità cristiana

- Fraternità presbiterali per la formazione integrale e permanente del prete.
- Circa il percorso formativo dei seminaristi, alcuni spunti di confronto:
 - * maggior immersione nella vita pastorale;
 - * legame con una famiglia;
 - * forme di autogestione;
 - * sensibilità umana e preparazione culturale.
- Formazione dei preti sul tema "comunicazione".

Stella 4 – Responsabilità. La partecipazione della comunità cristiana

- Ministeri istituiti.
- Tema accoglienza da approfondire: in chiesa, in casa parrocchiale e oratorio (segreteria).
- Organismi di partecipazione con linee diocesane.
- Anche donne nei CPAE.
- Formazione sul metodo di conduzione dei gruppi, con attenzione al metodo sinodale.

Stella 5 – Interazioni. La parrocchia, ma non solo la parrocchia

5A – Le interazioni ai fini di una migliore gestione delle strutture

- "Equipe territoriale" di coordinamento per la gestione delle strutture.
- Servizio centrale di supporto da rafforzare e formazione sul tema (per preti e laici).
- Verifica delle possibilità effettive dello strumento di deleghe e procure.
- "Che cosa saremo tra dieci anni?".

5B – Le interazioni tra parrocchie e altre realtà ecclesiali

- Incentivare la conoscenza.
- Reti più stabili (a livello di territorio di una Fraternità).

Dalla lettera pastorale del Vescovo Francesco – capitolo *Profeti di speranza*:

Stiamo avviando processi per farci carico di queste indicazioni e assumere le questioni emerse dai gruppi di discernimento, mentre attendiamo le linee nazionali e l'esito del Sinodo dei Vescovi: ne ricordiamo alcuni.

- Un'equipe diocesana di pastorale familiare sta predisponendo alcuni suggerimenti per rilanciare la benedizione delle famiglie, con modalità nuove che coinvolgano maggiormente i laici e le famiglie stesse
- Nelle proposte per la formazione permanente del clero viene approfondito il tema dell'omelia, particolarmente sottolineato sia a livello locale che nazionale
- Un'apposita commissione diocesana è incaricata di rilanciare la pratica del canto liturgico, riprendendo alcune linee fondamentali, accompagnando gli animatori liturgici e le corali, studiando un repertorio comune.
- Ha inizio l'itinerario formativo per i nuovi ministeri istituiti: lettori, accoliti e catechisti, destinati a formare e coordinare altri laici, valorizzando la loro ministerialità diffusa.
- Prende forma il percorso quadriennale dei Consigli pastorali territoriali, caratterizzato dalle novità di questo secondo mandato e particolarmente dal "compito" ad essi affidato: la declinazione del Vangelo nella vita di tutti e il riconoscimento dei segni di Vangelo già presenti nella vita di tutti.